

COMUNE

Un nuovo input alla concertazione dalla task force lavoro

Un nuovo slancio per fare ripartire la concertazione con le forze sociali e sindacali affrontando le tante vertenze aperte sul fronte del lavoro, sfruttando al massimo le potenzialità del Patto per il lavoro e rafforzando le strutture della Task Force lavoro: è la decisione del sindaco Umberto Scapagnini, che con la ripresa delle attività vuole affrontare con rinnovato vigore le varie emergenze occupazionali.

Per quest'obiettivo il sindaco Scapagnini, d'intesa con il vicesindaco Sudano, ha chiesto a Lino Leanza di impegnarsi per conto dell'Amministrazione comunale nelle politiche cittadine del lavoro, effettuando un raccordo ancora più incisivo con le forze sociali e sindacali e ricercare le soluzioni migliori per stabilizzare i tanti precari che ogni giorno cercano nell'amministrazione un punto di riferimento concreto per dare una svolta positiva alla loro condizione.

«Nuove emergenze sociali -ha spiegato Scapagnini- ci impegnano a effettuare un cambio di marcia in questo settore delle politiche per il lavoro e per l'occu-

pazione che in questi tre anni ci ha visto protagonisti nelle tante situazioni di difficoltà che si sono create per le congiunture nazionali. Con rinnovato vigore puntiamo a dare ancora più sostanza alla tante misure di sostegno all'imprenditoria giovanile come la legge 488, il prestito d'onore e altre ancora che il governo si appresta a varare».

Un rilancio della task force lavoro, nel segno della continuità visto che Lino Leanza, esperto di politiche per il lavoro e lo sviluppo, ha già diretto negli anni scorsi, avvalendosi della collaborazione di Giuseppe Caruso e Carmelo Coco, questo importante servizio che funziona regolarmente nelle ore d'ufficio in via Etnea 28 e che nei prossimi giorni riprenderà la preziosa opera d'informazione sulle opportunità di lavoro e sviluppo per la città.

«Da lunedì -ha detto Leanza- metteremo mano ai tanti problemi e alle questioni sul tappeto, riprenderemo la concertazione in grande stile attingendo ai preziosi contributi che vengono dalle parti sociali e dai sindacati».